

Una famiglia media spende

890 mila lire al mese

210 mila se ne vanno per la casa: affitto, riscaldamento, elettricità

di **ERMANNO GORRIERI**

Esiste un metro per misurare se in casa entrano abbastanza soldi per campare decentemente?

Prima di rispondere, bisogna vedere cosa significa «campare decentemente». Ognuno di noi, se interpellato, darebbe una risposta diversa. C'è chi consi-

dera normale, al giorno d'oggi, una vacanza all'estero per tutti gli anni e chi, viceversa, ci farebbe la firma se potesse passare qualche giorno in una pensioncina al mare o in montagna. Com'è noto, la diversità dei livelli di reddito e delle abitudini di vita influisce sul modo di pensare.

Tuttavia un'unità di misura

oggettiva esiste: il tenore di vita medio degli italiani. Una stima di questo livello medio di vita si può dedurre da un'indagine dell'Istituto centrale di statistica, condotta tutti gli anni su un campione di oltre 30 mila famiglie distribuite in 683 comuni. Ogni famiglia annota in un libretto le spese e alla fine del mese un intervistatore verifica e completa i dati. Qualcosa può sfuggire, qualcuno può essere reticente; ma, dato l'alto numero delle famiglie, si possono ritenere i risultati abbastanza indicativi.

E quali sono questi risultati? Partiamo dai dati relativi all'anno 1979, che sono gli ultimi pubblicati; per renderli più vicini alla nostra esperienza, aggiorniamoli con l'indice del costo della vita: l'ultimo conosciuto è quello del dicembre 1980 e quindi i dati che esporremo sono in arretrato di un mese. Oggi la vita costa in media un 2 o 3 per cento in più.

► **CONTINUA IN 2ª PAGINA**

890 mila al mese

● **DALLA PRIMA PAGINA**

La maggioranza delle famiglie (il 67 per cento) sono composte di 2, 3 o 4 persone; quelle più numerose sono poco meno del 20 per cento; due milioni e mezzo di italiani vivono soli. La famiglia media è composta di 3,2 membri. Ebbene questa famiglia media spende (come detto ci riferiamo al dicembre scorso) 890 mila lire al mese per i propri consumi, senza contare ciò che, chi può, mette da parte.

Vediamo dove vanno a finire questi soldi. Per abitazione, riscaldamento, elettricità, mobili, articoli e servizi per la casa: 210 mila lire in media al mese. Queste sono le spese generali, che rispondono ad esigenze collettive della famiglia e variano di poco in relazione alla sua ampiezza.

C'è poi una serie di spese tipicamente individuali: 91 mila lire per il mangiare, 29 mila per vestiario e calzature, 9 mila per tabacco e piccole spese.

Infine, un gruppo di voci di spesa sono in parte fisse e in parte dipendono dal numero delle persone. Si tratta delle spese per trasporti, comunicazioni, ricreazione, spettacoli, istruzione, cultura, altri beni e servizi: 267 mila lire in complesso.

Ma le cifre fin qui esposte si riferiscono ad una famiglia astratta di 3,2 persone, che ovviamente nella realtà non esiste. Quello che interessa è invece avere un'idea della spesa che i vari tipi di famiglia, a seconda del numero dei componenti, debbono sostenere per raggiungere il tenore di vita medio. A questo risultato si può arrivare adottando una scala di coefficienti, che sono stati studiati per valutare i «redditi familiari equivalenti»: cioè i livelli di reddito che assicurano a fa-

miglie di diversa ampiezza lo stesso tenore di vita. Per gli addetti ai lavori precisiamo che la scala adottata, partendo dalla famiglia di 2 persone, è la seguente: 100-134-166-195-220-240. Spieghiamoci con un esempio: una famiglia di 4 membri non spende il doppio di una famiglia di 2, ma solo il 66 per cento in più; ciò perché, come si è detto, una parte delle spese generali della casa sono più o meno fisse.

Con questo procedimento possiamo stimare il fabbisogno mensile per raggiungere il tenore di vita medio, fabbisogno che è indicato nella tabella.

Non occorre avvertire che, riferendosi queste cifre a situazioni medie, la realtà può discostarsi da esse in misura non trascurabile: basta pensare alla diversa incidenza dell'affitto, al vivere in una grande città o in un piccolo centro, al Nord o al Sud, e così via.

Questi dati non vengono pubblicati solo per offrire a chi lo desidera un punto di riferimento per giudicare se il proprio livello di vita è al di sopra o al di sotto della media; ma anche per sottoporli alla verifica dei lettori (e ancor più delle lettrici) che, se scriveranno al «Giorno» le loro osservazioni, potranno fornire utili elementi di giudizio a chi si occupa di queste questioni: che sono poi quelle con cui la gente fa i conti nella vita di tutti i giorni.

Ed è proprio per il suo aggancio alla concretezza della vita quotidiana che il problema dei bilanci familiari riveste importanza politica primaria: finché il fisco e il sistema retributivo non ne terranno conto in misura adeguata, parlare di giustizia e di uguaglianza resta pura retorica.

Ermanno Gorrieri

ECCO QUANTO COSTA VIVERE

Ampiezza della famiglia	Fabbisogno mensile (in lire)	Costo per persona (in lire)
2 persone	635.000	317.500
3 persone	851.000	283.666
4 persone	1.054.000	263.500
5 persone	1.238.000	247.500
6 persone	1.397.000	232.833
7 persone	1.524.000	217.714